

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE

h 20.45

PRESSO IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI MORBEGNO Via Cortivacci, 2
PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO E DIALOGO CON IL REGISTA LUCIO BASADONNE
UNLEARNING Viaggiare sei mesi senza denaro, per uscire dalla zona comfort e lanciare un invito gentile alla disobbedienza

Otto ore di lavoro al giorno, bambina a scuola fino alle quattro del pomeriggio, babysitter...

Quando arriva il momento più importante della giornata, la cena, in cui finalmente si può stare insieme, ci ritroviamo sfiniti

a parlare di mutuo e bollette, organizzando un'altra giornata di sopravvivenza.

Questo è il modello comune che fino ad ora abbiamo vissuto, il modello che la maggior parte delle famiglie vive ogni giorno;

che ci confina in uno stile di vita che stiamo trasmettendo ai nostri figli come assunto di verità.

Ma se lasciassimo la nostra casa di città "disimparando" la religione del confort per condividere i tempi e gli spazi

con chi ha un concetto diverso di famiglia?

Come vedremo la nostra vecchia vita al nostro ritorno?

E, soprattutto, la vorremo ancora?

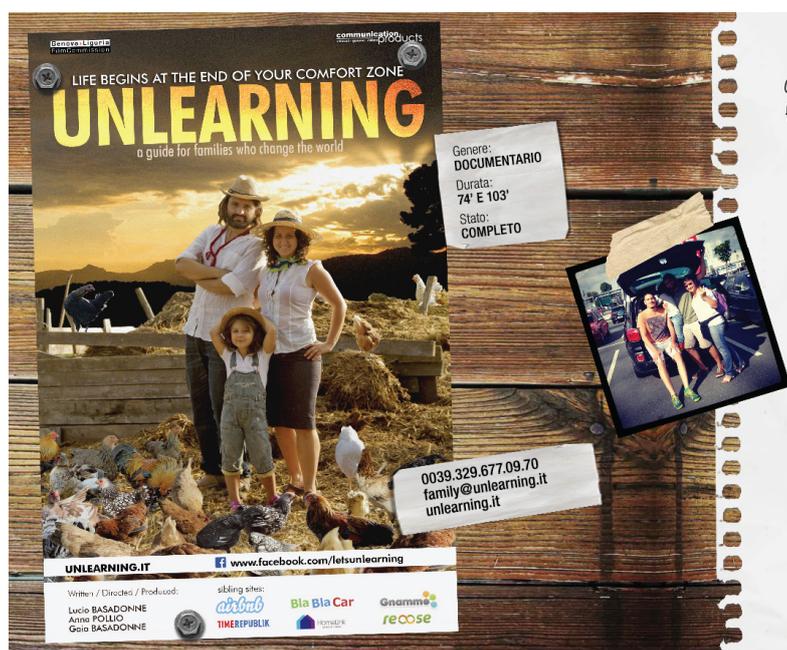
Ingresso a offerta libera.

L'evento vuole essere uno spunto di conoscenza e confronto, di informazione e sensibilizzazione su stili di vita sostenibili, sul consumo critico e su proposte alternative di educazione e relazione.

In allegato trovate informazioni più dettagliate sul documentario e la sua storia.

Sperando di vedervi il prossimo mercoledì, vi auguriamo un bellissimo novembre.

Patrizia, Daniela, Gabriella e Nicola



otto ore di lavoro al giorno, bambina a scuola
fino alle quattro del pomeriggio, babysitter...

Quando arriva il momento più importante della giornata,
la cena, in cui finalmente si può stare insieme, ci ritroviamo
sfiniti a parlare di mutuo e bollette, organizzando un'altra
giornata di **sopravvivenza**

Questo è il **modello** comune che finora abbiamo vissuto,
il modello che la maggior parte delle famiglie vive ogni giorno,
che ci confina in uno stile di vita che stiamo trasmettendo
ai nostri figli come assunto di verità.

Ma se lasciassimo la nostra casa di città "disimparando"
la religione del confort per condividere i tempi e gli spazi
con chi ha un concetto diverso di famiglia?

Come vedremo la nostra vecchia vita al nostro ritorno?
E, soprattutto, la vorremo ancora?

Scritto da Administrator

Venerdì 02 Novembre 2018 10:49

Unlearning è il viaggio di Lucio, Anna e Gaia attraverso ecovillaggi, comunità e famiglie itineranti per conoscere chi ha avuto il coraggio di cambiare.

Un documentario familydriven che racconta il punto di vista non certo oggettivo di un'ansiosa insegnante in aspettativa, un regista televisivo stanco di format ripetitivi e una bambina di 5 anni in balia degli eventi.

Il loro background cittadino si è scontrato con ecovillaggi vegani, raduni frichetonni, ospitalità in grotte o in roulotte, scuole libertarie e comuni anarchiche. Hanno pulito stalle, smontato tendoni circonsi, recuperato cibo scaduto dai container con la comunità Freegan... In ogni tappa hanno incontrato bambini, nuovi modelli di famiglia, di educazione e di alimentazione.

Sei mesi di viaggio al costo di poche centinaia di euro: per realizzare il progetto la famiglia ha usato il baratto scambiando competenze, casa, oggetti e tempo... Senza un'autovettura a disposizione hanno dovuto arrangiarsi con il carpooling, percorrendo così oltre 5000 Km in compagnia di sconosciuti; hanno vissuto ogni nuovo incontro come una possibilità, lasciando a casa paranoie, retaggi culturali imposti, prestandosi a dare una mano nei modi più disparati per ottenere vitto e alloggio: dallo zappare la terra al vendere zucchero filato, vivendo ogni occasione per crescere come famiglia, per capire davvero cosa conti in una squadra per definirsi tale.

Unlearning è un invito gentile alla disobbedienza, una proposta per tutte le famiglie stanche della propria vita ripetitiva che da sempre si chiedono se un'altra vita è possibile.

RASSEGNA STAMPA

Fin da subito, l'attenzione dei media è stata inaspettata: Donna Moderna, Corriere della Sera, Venerdì di Repubblica, Vanity Fair, La Stampa, Il Fatto Quotidiano, Il SecoloXIX, Insieme, Internazionale e molti altri hanno dedicato interviste e articoli su questo progetto.

Fra le emittenti televisive ricordiamo i passaggi ad "Alle Falde del Kilimangiaro", "Geo & Geo", TG1 e una lunga intervista ad Unomattina che li ha raggiunti mentre facevano i pastori alla Fattoria Sociale Sottosopra in Friuli Venezia Giulia.

RadioDj, Radio1, Radio NumberOne, Radio24, Radio Capital li hanno contattati per prendere parte con i loro ascoltatori al loro viaggio.

La Fiera Primavera di Genova, la principale fiera campionaria italiana, ha eletto la famiglia Unlearning come "portavoce della sharing economy" dedicandole laboratori ed incontri presentati da Dario Vergassola.

Il mondo di Internet si è mobilitato in massa per supportare il progetto: GreenMe, Decrescita Felice, Blablacar, AirBnb, Repubblica e molti altri seguono quest'avventura mentre 10.000 fans supportano il progetto sulla pagina

www.facebook.com/letsunlearning

Tutta la rassegna stampa (o quasi) è visibile qui: www.unlearning.it/press



LA FAMIGLIA UNLEARNING



Lucio, prima di partire, si occupava di regia di spot e documentari (Comedy Central, MTV, Regione Liguria Etc.) e bizzarri videoclip. Su set più articolati, è stato assistente operatore o aiuto regista. Qui è factotum audio-video insieme agli altri componenti della famiglia.



Da sempre nel mondo della grafica, del marketing e della pubblicità, Anna insegna in una scuola superiore di Genova e per Unlearning si occupa di tutto il lato grafico, Social e Marketing.



Gaia viaggia con mamma e papà e, se non sta giocando, parla ad alta voce durante le interviste cercando di attirare l'attenzione di tutti. Prima di Unlearning, frequentava un asilo pubblico, aspettando di iniziare una prima elementare come tutti i bambini della sua età.

NOTE DI REGIA

Nessun operatore, fonico, produttore o assistente: una scelta dettata non solo dal budget, ma anche dalla voglia di poter entrare in diretto contatto con chi ci ha ospitato e si è messo in gioco con noi. Non avere troupe (o una produzione pronta da chiamare e "prepararci la strada") ci ha aiutato ad essere più veri e naturali ed evitare qualsiasi effetto "fake" (è sempre chiaro e dichiarato chi della famiglia ha in mano la macchina da presa).

Le fotocamere Canon 7d e 550d, mai posate su un cavalletto, hanno filmato momenti pubblici e privati mentre la microscopica GoProHero3 è spesso finita fra le mani di Gaia che ha filmato l'impensabile. Ed è proprio il suo punto di vista il centro del racconto. La conosciamo quando non sa come è fatto un pollo e seguiamo la sua crescita fino a vederla tornare a casa cambiata. Noi siamo pronti a ripartire per esplorare insieme a lei nuovi mondi e nuove tematiche.

ADDITIONAL CREW

Audio Mix + Mastering MATTIA COMINOTTO
Consulente alla sceneggiatura MICHELE VACCARI
Supervisione grafica MARINELLA MICHELINI
Riprese aggiuntive MARCELLO MASSARDO
MARZIO MIRABELLA
MICHELANGELO CORTI

Produttori Associati
TANCREDI MONACO
MATTEO ZINGRAN
MARZIO MIRABELLA
COMMUNICATION PRODUCTS
GLFCIT